

Modena, 29 settembre 2021

**Laboratorio di valutazione
con analisi di casi e
redazione di PDP**

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV

*Direzione Generale per lo Studente,
l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) non nasce
con la legge 170/2010: i suoi presupposti sono nel
DPR 275/1999

Art. 4 (Autonomia didattica)

1. Le istituzioni scolastiche, ... concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del **diritto ad apprendere** e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e **valorizzano le diversità**, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche **regolano i tempi dell'insegnamento** e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo **più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni**. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare **tutte le forme di flessibilità** che ritengono opportune e tra l'altro:

- ...

- l'attivazione di **percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

LEGGE 170/2010

Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

DM 5669/2011

Articolo 5

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Articolo 6

Forme di verifica e di valutazione

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Linee guida allegate al DM 5669/2011

3.1 Documentazione dei percorsi didattici

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità.....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ □ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1° caso



ASST Santi Paolo e Carlo

UONPIA TERRITORIALE E PSICOPATOLOGIA

DELLA ETA' EVOLUTIVA

Direttore: Dr. ALESSANDRO ALBIZZATI

Via Val d'Intelvi 1 - Milano

Tel. 02/4022.3775 Segreteria

Fax 02/48911909

E-mail PTValdIntelvi@asst-santipaolocarlo.it

Milano, 3 luglio 2019

CERTIFICAZIONE DI DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

DEL MINORE [REDACTED]

COGNOME E NOME [REDACTED]

NATO A MILANO

IL 12/11/2011

RESIDENTE A MILANO [REDACTED]

CF. [REDACTED]

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE : SECONDA

Il seguente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Il presente atto va conservato all'interno del Fascicolo personale con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano del caso.

DIAGNOSI MULTIASSIALE E RELATIVI CODICI ICD-10 (diagnosi principale ed eventuali comorbidità, specificando il livello di gravità dei disturbi)

In base alla valutazione clinica ed ai test effettuati ed elencati in allegato e secondo quanto previsto dalle Consensus nazionali sui DSA, è presente:

Disortografia con Disgrafia

DISLESSIA

Velocità di lettura di parole, non parole e brano -

Correttezza di lettura di parole, non parole e brano -

DISORTOGRAFIA

Correttezza di scrittura di parole, non parole, frasi omofone e brano significativamente inferiore alla norma X

DISGRAFIA

Fluenza di scrittura significativamente inferiore alla norma X

DISCACULIA

Procedure esecutive e abilità di calcolo significativamente in norma -

REFERENTE DEL CASO:

OPERATORI COMPONENTI L'EQUIPE MULTI-PROFESSIONALE:

MEDICO NPI Dr.ssa Barbara Valli



LOGOPEDISTA Paola Martinetti

LA PRESENTE DIAGNOSI è VALIDA FINO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A.BREVI NOTE ANAMNESTICHE (con particolare attenzione al motivo di invio e ai sintomi che lo hanno determinato, alla familiarità per DSA o DSL alla presenza o meno di pregressi o attuali disturbi dello sviluppo linguistico, alla lingua parlata in famiglia)

Sviluppo motorio nella norma, sviluppo linguistico precoce.

Utilizzo del ciuccio da un mese di vita, ancora perdurante.

Segnalate a scuola difficoltà di attenzione e iperattività

B2. LIVELLO COGNITIVO

Al test cognitivo WISC-IV è emerso un QI di 131 con i seguenti valori:

alla comprensione verbale: 132

al ragionamento visuo-percettivo: 100

nella memoria di lavoro: 127

nella velocità di elaborazione: 138

B3. ABILITA' SCOLASTICHE:

(descrizione delle abilità di decifrazione della lettura nei parametri rapidità e correttezza, specificare se il soggetto utilizza prevalentemente la via fonologica o lessicale, utilizzo funzionale della lettura in compiti di comprensione di testi narrativi e/o descrittivi. Descrizione delle competenze ortografiche in compiti di scrittura dettata e di scrittura spontanea, specificare se gli errori commessi sono a carico dell'ortografia fonologica, non fonologica o fonetica, Grafia, Competenze nei compiti di transcodifica numerica, recupero fatti aritmetici calcolo orale e scritto)

Alla Valutazione sugli apprendimenti emergono **disortografia e disgrafia**, come si può evincere dalla sottostante valutazione testale:

Prove MT II primaria:-uscita-

"una pesca bagnata" : 7/12 risp. esatte. Prest. suff.

"la sciarpa rossa" : 8/12 risp. esatte, Prest. suff.

Brano lettura alta voce " Il leprotto" : vel. Sill/sec = 1,06.

Richiesta Intervento Immediato. Errori : 9,5. Richiesta Attenzione.

Batteria DDE

Lettura liste parole

Ds vel -1,38 ; Ds errori = 0

Lettura liste nonparole.

Ds vel -1,12 ; ds errori -0,2

Correzione omofone : 5 errori, Ds -0,33

Batteria BVSCO-2

Scrittura nomi di figure (prova destinata alla prima classe primaria).

Nessuna difficoltà nella denominazione, ma 6 errori di scrittura (sotto il 5° percentile)

Dettato “il cieco ...”

16 errori, Ds -3,67. (Molti digrammi sbagliati, fusioni e separazioni illegali, confusioni omofone

Dettato di parole : 11 errori, soprattutto digrammi e doppie, F/V. Ds -1,75.)

Nicolo' ha raggiunto lo stadio alfabetico, ma non ortografico.

Prove fluenza grafica

scrittura di “el” .30 caratteri. Ds -2,48

scrittura di “uno” 36 caratteri, Ds-2,20 in stampato maiuscolo

scrittura di numeri, 37 caratteri , Ds -2,04 “

Test metafonologico BVN 5/11 anni

Analisi fonemica : 54/54 risp. Esatte

Fusione fonemica : 42/42 risp. Esatte

Ripetizione Non parole : 32/40 . Criterio completamente raggiunto.

Test Matematica AC-MT II primaria

Operazioni scritte : Sufficiente

Conoscenza numerica : Ottimale

Accuratezza : Ottimale

Tempo totale : Ottimale

METODO DI STUDIO

In fase di acquisizione di un metodo di studio autonomo

**B4. OSSERVAZIONI IN MERITO AL COMPORTAMENTO COMUNICATIVO
SPONTANEO DEL SOGGETTO: CONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA, ELOQUIO
SPONTANEO:**

██████ è un bambino disponibile alla relazione e alla narrazione di sé che investe con loquacità, e faticando talvolta a rispettare tempi e turni di comunicazione.

C. EVENTUALI APPROFONDIMENTI (da effettuare a discrezione del clinico)

C1. Esami clinico-strumentali specialistici della vista e/o udito N.d.P.

C2. Competenze linguistiche (Livello fonologico e meta fonologico, lessicale e morfo-sintattico in comprensione e produzione) N.d.P

C3. Competenze mnestiche, attentive visuo-spaziali : dalla valutazione dei questionari Conners (questionari per evidenziare Disturbi attentivi), compilati all'inizio della Consultazione, ██████ ottiene punteggi significativi per la diagnosi di Disturbo dell'attività e dell'attenzione, e, in particolare, per quanto riguarda le scale:

(nel protocollo compilato dai genitori)

- Scala Iperattività=78, punteggio clinico
- Scala CGI (Irrequietezza-impulsività)= 79, punteggio clinico
- CGI (totale) = 72, punteggio clinico
- DSM (I-I) = 74, punteggio clinico

(nel protocollo compilato dagli insegnanti)

Scala Problemi cognitivi/Disattenzione 72, punteggio clinico

- Scala iperattività= 88, punteggio clinico
- Scala Indice ADHD = 77, punteggio clinico
- Scala CGI (Irrequietezza-impulsività) = 77, punteggio clinico
- Scala DSM (D) Disattenzione = 72, punteggio clinico
- DSM (I-I) = 81, punteggio clinico
- DSM (totale): 87, punteggio clinico.

Inoltre risultano significativi anche i punteggi per le sottoscala "Sintomi del DSM IV iperattività-Impulsività" (8 punti) in entrambe le compilazioni (insegnanti e genitori) e la Sottoscala "Sintomi del DSM IV- Disattenzione, nel questionario compilato dai docenti

C4. Area affettivo-relazionale e comportamentale (autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari/gli adulti)

■ è un bambino intelligente, vivace e disponibile alla relazione, sebbene mostri una sofferenza e una continua tensione psichica che si esprime anche attraverso un comportamento iperattivo, connotato da tratti di impulsività e da confusività.

D. PROPOSTE PER L'INTERVENTO, da condividere con la persona, la famiglia e la scuola

Eslicitare chiaramente, includendo strumenti, tempi previsti, ruoli e responsabilità, indici di efficacia. Ad es, ciclo di trattamento riabilitativo associato ad intervento da parte dei famigliari in ambito domiciliare, colloqui con insegnanti, educatori, altri operatori, tempi e modi delle verifiche, ecc.)

Vengono proposti strumenti compensativi e dispensativi di seguito meglio specificati

E. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITI

STRUMENTI COMPENSATIVI

<i>tabelle e formulari</i>	<i>X</i>
<i>computer con videoscrittura</i>	<i>X</i>
<i>correttore ortografico</i>	<i>X</i>
<i>sintesi vocale e cuffie per l'ascolto</i>	<i>-</i>
<i>audiolibri e libri digitali</i>	<i>-</i>
<i>mappe concettuali</i>	<i>X</i>
<i>schemi</i>	<i>X</i>
<i>liste di nomi e date che riguardano le materie curriculari</i>	<i>-</i>
<i>carte geografiche</i>	<i>X</i>
<i>linea dei numeri</i>	<i>-</i>
<i>tavola pitagorica</i>	<i>-</i>
<i>calcolatrice</i>	<i>-</i>
<i>dizionari digitali</i>	<i>-</i>
<i>adattamento delle verifiche</i>	<i>X</i>
<i>scelta multipla</i>	<i>X</i>

<i>cloze</i>	<i>X</i>
<i>prove in comprensione</i>	<i>X</i>
<i>riduzione della quantità</i>	<i>X</i>
<i>aumento del tempo</i>	<i>X</i>

MODALITA' DISPENSATIVE

<i>dispensa da</i>	
<i>copiatura dalla lavagna</i>	<i>X</i>
<i>dalla lettura ad alta voce</i>	-
<i>dalla scrittura in corsivo e stampato minuscolo</i>	<i>X</i>
<i>dallo studio mnemonico (tabelle forme verbali e grammaticali)</i>	-
<i>dalla lunga trascrizione di compiti e appunti</i>	<i>X</i>
<i>dalle interrogazioni non programmate</i>	<i>X</i>
<i>dalla memorizzazione di date e nomi</i>	-
<i>dalla gestione autonoma del diario</i>	<i>X</i>
<i>valutare la quantità e la qualità dei compiti assegnati a casa</i>	<i>X</i>
<i>richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera</i>	<i>X</i>

altro:

☐ *X, preferire le interrogazioni orali in sede di valutazioni scolastiche X*

F. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA STESURA DEL PDP DA PARTE DELLA SCUOLA

In considerazione delle difficoltà del bambino nella scrittura, il minore ha diritto (Legge 170 del 18/10/2012, Decreti attuativi del 12/7/2011 e relative linee guida) di usufruire delle strategie compensative e dispensative più sopra indicate in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finali. Si consiglia di concordare col bambino le strategie da adottare per evitare di rinforzare il suo vissuto di inadeguatezza

G. EVENTUALI NOTE

La valutazione funzionale e le indicazioni d'intervento (B2, B3, C, D, E ed F) sono da aggiornare da parte dell'operatore referente:

Al termine dell'anno scolastico	0
Al termine della scuola primaria	X
Al termine della scuola secondaria di primo grado	0
Al termine degli studi	0

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

- ✦ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✦ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✦ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✦ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✦ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✦ Promuovere l'apprendimento collaborativo

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

- ✦ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✦ la scrittura sotto dettatura
- ✦ prendere appunti
- ✦ copiare dalla lavagna
- ✦ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✦ la quantità dei compiti a casa

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

- ✦ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✦ calcolatrice
- ✦ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✦ software didattici specifici
- ✦ Predisporre verifiche scalari
- ✦ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✦ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✦ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✦ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✦ Introdurre prove informatizzate
- ✦ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

2º caso



AMBULATORIO DI: SP PSICOLOGIA CLINICA

DATA VISITA: 25/09/2017

Data di nascita: 04/03/2006

PAZIENTE ACCOMPAGNATO DA: madre

PRIMA VISITA: SI

MOTIVO della VISITA: difficoltà apprendimento

ANAMNESI

Terzogenito nato con T.C. alla 37 settimana. Peso alla nascita Kg 3800. No problemi perinatali. Allattamento materno per 15 mesi. Svezamento al 6 mese. Ritmo S/v regolare. D.A. a 12 mesi. Sviluppo del linguaggio regolare. Controllo sfinterico nei tempi. Ha effettuato valutazione sugli apprendimenti in 2 elementare, nel 2013 valutazione presso NPI OBG con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento di tipo misto in lettura, scrittura e calcolo. Il bambino segue PDP scolastico secondo la normativa di legge n. 170 del 2010. ha svolto in 3 elementare logopedia presso il CRC Balbuzie a cadenza settimanale. Attualmente frequenta la I media, descritta buona socializzazione con i pari.

Precedenti ricoveri/interventi presso ospedale pediatrico Bambin Gesù: SI

Terapia in corso:

Nessuna terapia in corso

Allergie/Reazioni avverse a farmaci e/o alimenti:

Nessuna allergia/reazione

MISURAZIONI/VALUTAZIONI

Peso: 0,00 kg < 3° Statura: 0,00 cm < 3°

Problemi nutrizionali che possono interferire con il trattamento:

Nessun problema riscontrato

Problemi psicologici che possono interferire con il trattamento:

Nessun problema riscontrato

Limitazioni funzionali che possono interferire con il trattamento:

Nessuna limitazione funzionale riscontrata

DOLORE: ASSENTE

ESAME OBIETTIVO

Il bambino si mostra partecipe e motivato alla somministrazione dei test:

Prova MT di Lettura (Cornoldi, Colpo, 2004) (I media iniziale) Correttezza 15 errori Richiesta di Attenzione; Rapidità 300 sec. (1.97 sill/sec.) (-2.23 ds) richiesta di Intervento Immediato

DDE-2 (Sartori et al. 2007) Prova 6

Dettato di Parole 2 errori prestazione al 5 percentile (-1 d.s.)

tratto marcatamente disgrafico

DIAGNOSI

3152 - altre difficoltà specifiche dell'apprendimento

disturbo specifico di apprendimento di tipo misto (lettura, scrittura e calcolo)

PIANO DI CURA (Prescrizioni/Prestazioni)

Si consiglia di effettuare rivalutazione sugli apprendimenti presso le strutture territoriali di competenza.

AMB0017092501817224 I 1829 I (PASQUALE MARCO 04/03/2006)
Paziente a cura di: Simonetta 74.000/7001 7.4.4.41

Phon: 177



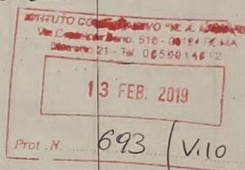
NECESSITA' di CONTROLLO: NO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "W. A. Mozart"
V.le di Castel Porziano, 516 - 00124 ROMA
Tel. 0650914612 - fax 0650938315 - e.mail scuolamozart@virgilio.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

a.s. 20.18./20.19



1. Dati generali

Cognome e nome [REDACTED]
Data di nascita: 04/03/2006
Classe: 2^a C
Insegnante coordinatore della classe: [REDACTED]

2. DIAGNOSI SPECIALISTICA

Redatta presso: OSPEDALE BAMBINO GESU
In data: 25/03/2017
Da: DOTT.SSA VALLONE ROBERTA

3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO

- ☒ Dislessia
☒ Disgrafia
☐ Disortografia
☒ Discalculia

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO DI TIPO MISTO

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

☐ Logopedia
☐ Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico:
Operatore di riferimento: (specificare)
Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):
Modalità di lavoro:

Referente del rapporto scuola/operatore:

LETTURA	SCRITTURA	CALCOLO
☐ stentate ☒ lenta ☒ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con omissioni/aggiunte ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)	☒ lenta ☐ normale ☐ veloce ☐ solo in stampato maiuscolo Difficoltà ortografiche: ☒ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) ☒ errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo) ☐ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...) ☐ difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi...) ☐ difficoltà nel seguire la dettatura ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...) ☒ difficoltà grammaticali e sintattiche ☐ problemi di lentezza nello scrivere ☐ problemi di realizzazione del tratto grafico ☐ problemi di regolarità del tratto grafico	☒ difficoltà nel ragionamento logico ☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) ☒ scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline ☒ scarsa comprensione del testo problematico ☐ mancanza di capacità di ricordare formule ed algoritmi
PROPRIETÀ LINGUISTICA		☒ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti) ☐ confusione o incapacità nel ricordare nomi e date

6. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	SI	IN PARTE	NO
Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive			
Collabora nel gruppo di lavoro scolastico		X	
Sa relazionarsi e interagire positivamente		X	
Accetta e rispetta le regole		X	
E' motivato nei confronti del lavoro scolastico	X		
Sa gestire il materiale scolastico			
Sa organizzare un piano di lavoro	X		
Rispetta gli impegni e le responsabilità		X	
Accetta l'utilizzo di strumenti informatici		X	
Accetta l'utilizzo di strumenti compensativi	X		

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	ADEGUATA	IN PARTE ADEGUATA	NON ADEGUATA
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, ecc.)		X	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, termini specifici, ecc.)		X	
Capacità di organizzare le informazioni		X	
Capacità di esporre liberamente fatti o eventi relativi al proprio vissuto		X	
Presta attenzione nel corso delle attività		X	

8. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NEL LAVORO SCOLASTICO (barrare le voci corrispondenti a ciò che l'alunno già mette in atto)

Strategie utilizzate nello studio:

- ☒ Sottolinea
- ☒ Identifica parole-chiave
- ☐ Costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- ☒ Costruisce mappe concettuali
- ☒ Ripetizione a voce alta
- ☐ Ripetizione nel gruppo di compagni

Modalità di affrontare il testo scritto:

- ☐ Utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- ☒ Utilizzo di procedure guidate per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia)
- ☒ Utilizzo autonomo di procedure per la pianificazione (definizione del compito di scrittura, ideazione, scaletta/traccia)

Modalità di svolgimento del compito assegnato:

- ☐ E' autonomo
- ☒ Talvolta necessita di azioni di supporto
- ☐ Necessita di guida costante
- ☐ Usa strategie per ricordare
- ☒ Strategie iconiche (uso di immagini o uso di colori)
- ☐ Uso di riquadrature
- ☐ Uso di memoria uditiva

9. STRATEGIE METODOLOGICHE DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio
- ☒ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ecc.)
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ecc.)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- ☒ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- ☐ Altro _____

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- ☐ Dalla lettura ad alta voce
- ☒ Dal prendere appunti
- ☐ Dal tempi standard (si prevede 30% del tempo in più o riduzione degli items)
- ☐ Dal copiare dalla lavagna
- ☐ Dalla dettatura di testi
- ☒ Da un eccessivo carico di compiti a casa
- ☐ Dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ☐ Dalle prove scritte di lingua straniera
- ☐ Dallo studio della lingua straniera _____
- ☐ Altro _____

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- ☐ Libri e dizionari digitali
- ☒ Tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- ☒ Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ☐ Computer con videoscrittura e correttore ortografico
- ☐ Risorse audio (registrazioni, audiolibri)
- ☐ Computer con sintetizzatore vocale
- ☐ Vocabolario multimediale
- ☐ Altro _____

12. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- ☒ Verifiche orali programmate
- ☐ Compensazione con prove orali di compiti scritti
- ☐ Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, schemi, grafici, scalette)
- ☒ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale (ortografia, interpunzione, grammatica)
- ☐ Prove informatizzate (laddove possibile)
- ☐ Preferenza per prove di verifica orali
- ☒ Valorizzazione, nella comprensione orale e scritta in lingua straniera, della capacità di cogliere il senso generale del messaggio
- ☐ Valorizzazione, nella produzione orale e scritta in lingua straniera, della capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente
- ☐ Nella riflessione sulla lingua preferenza a esercizi di riconoscimento e uso

13. ESAME DI LICENZA MEDIA

- ☐ Vengono utilizzati gli stessi criteri di valutazione seguiti durante l'anno
- ☐ Per la prova scritta di matematica e la prova scritta di lingua straniera la verifica sarà formulata in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile in modo tale da raggiungere la sufficienza
- ☐ Sarà consentito utilizzare tutti gli strumenti compensativi e le azioni dispensative, nonché tutte le metodologie utilizzate durante l'anno scolastico
- ☐ Altro _____

3° caso

IVELLO INTELLETTIVO

WISC-III

QIT=125; QIV=122; QIP=123

Matrici di Raven (CPM)

98° perc.

COMPETENZE ATTENTIVE E VISUO-SPAZIALI

Test attenzione visiva (test delle
campanelle modificato)

Rapidità 50-75° perc.

Accuratezza 50° perc.

Test attenzione uditiva (BVN)

28

-2.39 ds

Test VMI

78° perc.

LINGUAGGIO ESPRESSIVO

Lessico (Boston Naming Test)

47/60

+0.19 ds

Ripetizione di frasi

17/20

-0.97 ds

Programmazione fonologica

31/31

Adeguate

Fluenza Fonemica (BVN 12-18)

25

-0.34 ds

Fluenza categoriale (BVN 12-18)

50

-0.05 ds

LINGUAGGIO RECETTIVO

Comprensione grammaticale (TROG-2)

19/20

90° perc.

Vocabolario (Peabody)

116

Adeguate

LETTURA

Test somministrato	Rapidità			Accuratezza	
	sill/sec	DS	Secondi	Criterio	N. errori Criterio/perc.
Brano MT V elem, finale	1.20	-2.22		RII	8 Suff
Prova 2 (parole) DDE2	0.90	+7.96	310"		11 <5 perc.
Prova 3 (non parole) DDE2	0.67	+5.27	187"		11 5-10 perc.

COMPRESIONE TESTO SCRITTO classe V elem. finale

Brano Fiume

2 risposte esatte su 10 = RII

Brano Antenati

2 risposte corrette su 10 = RII

SCRITTURA – dettato di brano

Competenza ortografica

Dettato

14 errori (**<5° perc.**) **RII**

Errori non fonologici

12 (**<5° perc.**)

Altri errori

1 errore doppie-accenti (30° perc.); 1 parola inopportuna (**5° perc.**)

Fluenza grafo motoria

Scrittura di "numeri" (corsivo)	73	-1.80 ds	
Scrittura di "numeri" (stampato)	73	-1.80 ds	
BDE V elem.			
Conteggio	1	Tabelline	5
Lettura	4	Moltiplicazioni a mente	5
Scrittura	1	Addizioni/sottrazioni <10	8
Ripetizione	5	Addizioni/sottrazioni >10	6
Codifica semantica	5	Calcolo scritto	6
QN <50		QC <50	
QNC <50			

In **grassetto** le prestazioni deficitarie. D.S. Deviazioni standard; RII : Richiesta di Intervento Immediato (<5° percentile); RA: Richiesta di Attenzione (5°-15° percentile); Suff: Sufficiente (15°-75° percentile); Ott: Ottimale (>75° percentile).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

P. D. P. **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Redatto sulla base del documento approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento
(DSA-Legge 170/2010)

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali
(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2016/17

ALUNNO	F. G.
CLASSE	2°
COORDINATORE DI CLASSE	
REFERENTE BES	

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo**. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Indice

SEZIONE A <i>(Comune a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali)</i> Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	3
SEZIONE B - PARTE I <i>(Allievi DSA)</i> Descrizione delle abilità e dei comportamenti	4
SEZIONE B - PARTE II <i>(Allievi con Bisogni educativi Speciali - non DSA)</i>	6
SEZIONE C - <i>(Comune a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali)</i> C.1 Osservazione di ulteriori aspetti significativi	9
C. 2 Patto Educativo	10
SEZIONE D - <i>(Comune a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali)</i> D.1: Interventi educativi e didattici - Strategie di personalizzazione	11
SEZIONE E: <i>(Comune a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali)</i> Quadro riassuntivo degli Strumenti Compensativi e delle Misure Dispensative - Parametri e Criteri per la Verifica/Valutazione	13
Azioni sul contesto classe	14

SEZIONE A (Comune a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali)**Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo**

NOMINATIVO ALLIEVO			
LUOGO DI NASCITA	NOVARA	DATA	03.12.2004
LINGUA MADRE	ITALIANO		

1. Individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale da parte di:

- SERVIZIO SANITARIO - Certificazione/Diagnosi/Relazione multi professionale:**

ASL NOVARA

(o diagnosi rilasciata da privati in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

CODICE ICD10	F81		
RELAZIONE REDATTA DA	PROF. TERMINE – NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI VARESE	DATA	23/07/2015
AGGIORNAMENTI DIAGNOSTICI	DIDLESSIA-DISORTOGRAFIA-DISGRAFIA-DISCALCULIA		
ALTRE RELAZIONI CLINICHE	DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITA' (ADHD) relativamente all'attenzione uditiva selettiva ed elementi di impulsività		
INTERVENTI RIABILITATIVI			

- ALTRO SERVIZIO -** (Servizi sociali, Scuola in ospedale, altro Istituto scolastico...)

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ALLA SCUOLA			
REDATTA DA		DATA	

(relazione depositata in Segreteria)

- CONSIGLIO DI CLASSE**

ORDINE DI SCUOLA	SECONDARIA PRIMO GRADO		
PLESSO			
CLASSE /SEZIONE	2°		
REDATTA DA		DATA	22/11/2016

(relazione situazione di difficoltà)

2. INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA

(percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

PERCORSO SCOLASTICO REGOLARE

L'alunno ha frequentato in modo regolare la scuola primaria; in classe prima ha cambiato scuola alla fine del primo quadrimestre. La frequenza del primo anno di scuola secondaria di primo grado è stata serena.

SEZIONE B – PARTE I (Da compilare solo per gli allievi con certificazione di DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti
(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il dato riscontrato - es. molto lenta)

OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA			
VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Abbastanza Scorrevole		
CORRETTEZZA	Adeguata ☐ Non sempre adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)		
COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica		
SCRITTURA			
SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta		
	TIPOLOGIA ERRORI		
	☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici		
PRODUZIONE AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
	☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
USO PUNTEGGIATURA			
☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata	
GRAFIA			
LEGGIBILE			
☐ Sì	☐ Poco	☐ No	
TRATTO			
☐ Premuto	☐ Leggero	☐ Ripassato	☐ Incerto
CALCOLO			
Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai

Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☒ parziale	☐ non adeguato
Capacità di <i>problem solving</i>	☐ adeguata	☐ parziale	☒ non adeguata
Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☒ parziale	☐ non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

OSSERVAZIONE IN CLASSE <i>(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)</i>		
PROPRIETÀ LINGUISTICA		
difficoltà nella strutturazione della frase difficoltà nel reperimento lessicale difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA		
Difficoltà nel memorizzare: categorizzazioni formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) sequenze e procedure		
ATTENZIONE		
☐ attenzione visuo-spaziale ☒ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ		
Si	☐ poco	☐ No
PRASSIE		
difficoltà di esecuzione difficoltà di pianificazione difficoltà di programmazione e progettazione		

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali - Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013. Possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di malattia, con o senza ospedalizzazione, o in situazione di istruzione domiciliare.

DOCUMENTAZIONE – Si veda pag.3

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA

PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 7**;
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I);
- per gli allievi che usufruiscono **dei servizi di scuola in ospedale, istruzione domiciliare o per altre situazioni di malattia**, si suggerisce la compilazione delle sezioni B (pag. 8); C2 e D1, da parte del consiglio di classe/team e di eventuali altri consigli/docenti coinvolti (scuola in ospedale, ecc..).

GRIGLIA OSSERVATIVA PER ALLIEVI BES (Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	OSSERVAZIONE DEGLI INSEGNANTI	OSSERVAZIONE DI ALTRI OPERATORI (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

Legenda

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
 9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento
 (es: ultimo item – 9: dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DETERMINATI DA UNA SITUAZIONE DI MALATTIA

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE

FAMIGLIA E STUDENTE		DOCENTI DELLA SCUOLA DI APPARTENENZA		DOCENTI DELLA SCUOLA IN OSPEDALE		SANITARI	
Va volentieri a scuola?	Si No Abbastanza	Va volentieri a scuola?	Si No Abbastanza	E' interessato allo studio?	Si No	Informazioni sulle terapie in atto	
Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?	Aspetti del piano terapeutico rilevanti per la progettazione educativa e didattica	
E' interessato allo studio?	Si No Abbastanza	Frequenta regolarmente?	Si No	Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?		Che cosa potrebbe essere di aiuto, da parte della scuola?	
Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?	Come è il profitto scolastico?	Buono Sufficiente Scarso	Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?		Altro:	
Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?		E' interessato allo studio?	Si No	comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?		
Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?	I genitori sono collaborativi? In che senso?			
E' un migrante di passaggio?	Si No	I genitori sono collaborativi? In che senso?		Sono in atto buone sinergie con la struttura sanitaria di riferimento?			
Che cosa è importante sapere?		Prima della malattia, aveva difficoltà particolari?	Si No Quali?	Che cosa potrebbe essere di aiuto?			
E' stata attivata l'istruzione domiciliare? Per quante ore/settimana?	Si No Ore.....	Quali sono i suoi punti di forza? E quali gli interessi?		Altro			
Altro		Come sono le relazioni con i compagni?					
		E' abituato/a a studiare con qualche compagno?	Si No Chi?				

SEZIONE C - (Comune a tutti gli allievi con Bisogni educativi Speciali)

C.1 - Osservazione di ulteriori aspetti significativi

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il dato riscontrato - es. molto adeguata)

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Autostima	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Rispetto degli impegni	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Autonomia nel lavoro	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...			efficace	da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi			efficace	da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)			efficace	da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, ...)			efficace	da potenziare
Altro				

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il dato riscontrato - es. difficoltà di pronuncia)

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
□ Pronuncia a volte difficoltosa □ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base □ Difficoltà nella scrittura □ Difficoltà acquisizione nuovo lessico □ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale □ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale □ Altro:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA
(Interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, richieste, elementi di conoscenza utili...)

C. 2 PATTO EDUCATIVO (Si concorda con la famiglia e lo studente)

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto la voce concordata)

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ **è seguito da un Tutor nelle discipline: tutte le discipline**
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ **è seguito da familiari**
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ **utilizza strumenti compensativi**
- ☐ frequenta la scuola in ospedale
- ☐ fruisce dell'istruzione domiciliare
- ☐ è affiancato da volontari
- ☐ altro,

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ **strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico....)**
- ☐ **tecnologia di sintesi vocale**
- ☐ **appunti scritti al pc**
- ☐ **registrazioni digitali**
- ☐ **materiali multimediali (video, simulazioni...)**
- ☐ **testi semplificati e/o ridotti**
- ☐ **fotocopie**
- ☐ **schemi e mappe**
- ☐ ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ **attività di recupero**
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ **attività di laboratorio**
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE

Solo per gli alunni con certificazione DSA

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il codice considerato. Es. C1)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag.13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag.13)		OBIETTIVI PERSONALIZZATI SE NECESSARI	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag.13)			
MATERIA ITALIANO- STORIA Docente VARNAVA'	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie peer tutoring lavoro individualizzato ☐ lavoro di gruppo brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	<u>D1</u>	<u>D2</u>	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	<u>V1</u>	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
		C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	<u>V7</u>	<u>V8</u>
		C5	<u>C6 bis</u>	<u>D5</u>	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	<u>V14</u>	<u>V15</u>	<u>V16</u>
		C9	C10	D9			V17	<u>V18</u>		

MATERIA INGLESE - FRANCESE Docente BARATELLA - COLOMBO	X didattica laboratoriale X cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring X lavoro individualizzato X lavoro di gruppo X brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	<u>D1</u>	<u>D2</u>	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	<u>V1</u>	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
		C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	<u>V7</u>	V8
		C5	<u>C6 bis</u>	<u>D5</u>	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	<u>D8</u>		<u>V13</u>	<u>V14</u>	V15	<u>V16</u>
		C9	C10	D9			V17	<u>V18</u>		

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa in considerazione)

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il codice considerato. Es. C1)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag.13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag.13)		OBIETTIVI PERSONALIZZATI SE NECESSARI	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag.13)			
MATERIA SCIENZE MATEMATICHE Docente VANNICOLA	X didattica laboratoriale	<u>C1</u>	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	<u>V1</u>	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
	X cooperative learning	C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	V7	V8
	X uso delle tecnologie	<u>C5</u>	<u>C6</u>	<u>D5</u>	<u>D6</u>		<u>V9</u>	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
	X peer tutoring	<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	<u>V14</u>	V15	V16
	X lavoro individualizzato	C9	C10	D9			<u>V17</u>	V18		
	X lavoro di gruppo									
	X brain storming									
	□ altro									

MATERIA TECNOLOGIA Docente MIGLIO	□ didattica laboratoriale	<u>C1</u>	C2	D1	<u>D2</u>	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	<u>V1</u>	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
	□ cooperative learning	C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	V7	V8
	□ uso delle tecnologie	<u>C5</u>	<u>C6</u>	D5	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
	X peer tutoring	<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	V14	V15	<u>V16</u>
	X lavoro individualizzato	C9	C10	D9			V17	V18		
	X lavoro di gruppo									
	□ brain storming									
	□ altro									

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il codice considerato. Es. C1)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag.13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag.13)		OBIETTIVI PERSONALIZZATI SE NECESSARI	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag.13)			
MATERIA ARTE E IMMAGINE Docente TORRISI	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring ☒ lavoro individualizzato ☒ lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	V1	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
		C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	V7	V8
		C5	<u>C6 bis</u>	D5	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	V14	V15	<u>V16</u>
		C9	C10	D9			V17	V18		

MATERIA MUSICA Docente PATUMI	☒ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring ☒ lavoro individualizzato ☒ lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	V1	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
		C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	V7	V8
		C5	<u>C6 bis</u>	D5	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	V14	V15	<u>V16</u>
		C9	C10	D9			V17	V18		

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa)

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il codice considerato. Es. C1)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag.13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag.13)		OBIETTIVI PERSONALIZZATI SE NECESSARI	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag.13)			
MATERIA SCIENZE MOTORIE Docente MONCADA	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring ☐ lavoro individualizzato X lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	C1	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	V1	V2	<u>V3</u>	V4
		C3	C4	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	V7	V8
		C5	C6	D5	<u>D6</u>		V9	<u>V10</u>	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	D7	D8		<u>V13</u>	V14	V15	V16
		C9	C10	D9			V17	V18		

MATERIA RELIGIONE Docente LOMBARDI	X didattica laboratoriale X cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring X lavoro individualizzato X lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	V1	V2	<u>V3</u>	V4
		C3	C4	<u>D3</u>	<u>D4</u>		V5	V6	V7	V8
		C5	<u>C6 bis</u>	D5	<u>D6</u>		V9	V10	V11	V12
		<u>C7</u>	C8	D7	D8		<u>V13</u>	V14	V15	V16
		C9	C10	D9			V17	V18		

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa in considerazione)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag.13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag.13)		OBIETTIVI PERSONALIZZATI SE NECESSARI	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag.13)			
MATERIA GEOGRAFIA Docente MERETA	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring X lavoro individualizzato X lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	<u>C1</u>	C2	D1	<u>D2</u>	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	<u>V1</u>	<u>V2</u>	<u>V3</u>	V4
		C3	<u>C4</u>	<u>D3</u>	<u>D4</u>		<u>V5</u>	<u>V6</u>	<u>V7</u>	V8
		C5	<u>C6 bis</u>	D5	<u>D6</u>		V9	V10	V11	<u>V12</u>
		<u>C7</u>	C8	<u>D7</u>	D8		<u>V13</u>	<u>V14</u>	<u>V15</u>	<u>V16</u>
		C9	C10	D9			V17	V18		

MATERIA Docente	didattica laboratoriale cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring lavoro individualizzato lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	C1	C2	D1	D2	Si fa riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione delle singole discipline	V1	V2	V3	V4
		C3	C4	D3	D4		V5	V6	V7	V8
		C5	C6	D5	D6		V9	V10	V11	V12
		C7	C8	D7	D8		V13	V14	V15	V16
		C9	C10	D9			V17	V18		

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa in considerazione)

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

Per gli alunni NON DSA

(Sottolineare ed evidenziare in grassetto il codice considerato. Es. C1)

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag. 13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag. 13)		OBIETTIVI DIDATTICI (Allegato A, B, C - Obiettivi minimi)					STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag. 13)			
MATERIA Docente	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring ☐ lavoro individualizzato ☐ lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	C1	C2	D1	D2	O1	O2	O3	O4	O5	V1	V2	V3	V4
		C3	C4	D3	D4	O6	O7	O8	O9	O10	V5	V6	V7	V8
		C5	C6	D5	D6	O11	O12	O13	O14	O15	V9	V10	V11	V12
		C7	C8	D7	D8	O16	O17	O18	O19	O20	V13	V14	V15	V16
		C9	C10	D9		O21	O22	O23	O24	O25	V17	V18		

DISCIPLINA O AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI (tabella di pag. 13)		MISURE DISPENSATIVE (tabella di pag. 13)		OBIETTIVI DIDATTICI (Allegato A, B, C - Obiettivi minimi)					STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE (tabella riepilogativa di pag. 13)			
MATERIA Docente	☐ didattica laboratoriale ☐ cooperative learning ☐ uso delle tecnologie ☐ peer tutoring ☐ lavoro individualizzato ☐ lavoro di gruppo ☐ brain storming ☐ altro	C1	C2	D1	D2	O1	O2	O3	O4	O5	V1	V2	V3	V4
		C3	C4	D3	D4	O6	O7	O8	O9	O10	V5	V6	V7	V8
		C5	C6	D5	D6	O11	O12	O13	O14	O15	V9	V10	V11	V12
		C7	C8	D7	D8	O16	O17	O18	O19	O20	V13	V14	V15	V16
		C9	C10	D9		O21	O22	O23	O24	O25	V17	V18		

(Ripetere lo stesso schema per ogni disciplina presa in considerazione)

SEZIONE E: QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE - PARAMETRI E CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

STRUMENTI COMPENSATIVI	
C1.	Utilizzo di tablet per salvare immagini di istruzioni, indicazioni, schemi e/o mappe dalla lavagna
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6 bis	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C6.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C8.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)

MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe (in accordo con l'alunno)
D1.bis	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D1.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D2.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D3.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna (in accordo con l'alunno)
D4.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in accordo con l'alunno)
D5.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D6.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
D7.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE	
V.1.	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
V2.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
V3.	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
V4.	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
V5.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
V6.	Programmare con l'alunno le verifiche e concordare i contenuti
V7.	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte ove necessario (in particolare per le lingue)
V8.	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
V9.	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V10.	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
V11.	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V12.	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi
V13.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
V14.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
V15.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
V16.	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
V17.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
V18.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

STRATEGIE VALUTATIVE GENERALI

Valutare per formare
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE

(Verso una didattica inclusiva)

ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "DI CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L'ALLIEVO CON BES

Gli strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzati nella didattica ordinaria, al contrario, rappresentano un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Il PDP è uno strumento di lavoro dinamico da aggiornarsi in itinere, da parte di tutti gli attori. Per l'interazione docenti di classe - docenti di scuola ospedale o domiciliare questo avviene non solo come scambio di informazioni, ma anche per la definizione della programmazione e di forme e modalità di valutazione in itinere e finale.

Il Consiglio di classe

ITALIANO, STORIA
GEOGRAFIA
MATEMATICA E SCIENZE
TECNOLOGIA
INGLESE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA
ARTE E IMMAGINE
MUSICA
SCIENZE MOTORIE
SOSTEGNO 1, 2
RELIGIONE

Novara, il 29/11/2016

I genitori

La Referente per l'Inclusione

Il Dirigente

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV

Direzione generale per lo studente, l'inclusione
e l'orientamento scolastico

guido.dellacqua@istruzione.it

06 5849 3604